

NELLA CLINICA DELLE STAR DI LOS ANGELES

## È nato Leone, il figlio di Fedez e la Ferragni

Chiara Ferragni e Fedez da qualche giorno erano scomparsi dai social network e per loro, regina e re della Rete, quell'assenza era una notizia. Ora c'è la conferma sul motivo di tanto silenzio: è nato Leone Lucia. La fashion blogger ha partorito il suo primo bebè nella notte tra lunedì 19 e martedì 20 al Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles, lo stesso ospedale dove ha partorito anche Beyoncé. Presente oltre al neopapà Fedez, tutta la famiglia al gran completo: dai quattro nonni ai migliori amici della coppia. Il termine della gravidanza, fissato per il 9 aprile, già si sapeva che non sarebbe stato raggiunto, a causa di un problema alla placenta che ha tenuto Chiara a riposo nell'ultimo mese. La stessa influencer aveva dichiarato che il bambino "probabilmente nascerà un po' prima e non sappiamo quando". Ora è arrivato e il web lo sta celebrando con loro.



Il posto su Instagram di Fedez per festeggiare la nascita del primogenito, Leone

DAL 28 MARZO AL 2 MAGGIO NEL CHIOSTRO DEL BRAMANTE L'ESPOSIZIONE DELL'ARTISTA PUGLIESE

# La magia di "Stelle" e "Gravine" Addamiano sbarca a Roma

Due opere di Natale Addamiano: sotto "Verso sera", 2012 olio su tela / oil on canvas, 35 x 25 cm; a destra "La gravina in fiore", 2009 olio su tela / oil on canvas, 40 x 30 cm

I voli d'artista sono sempre "pindarici", irrefrenabilmente sfuggono, disperdendosi come pulviscolo, nello spazio infinito. Lo spazio atmosferico, che si distende oltre lo sguardo di prospettive lontane e distanti. Sono le sensazioni che ti assalgono ammirando i dipinti di Natale Addamiano.

Artista ed amico, pugliese (di Bitetto, 1943), di stanza a Milano da una vita per coraggio premiato e cittadino del mondo nell'ultimo ventennio. Giacché al di là dei confini di una Puglia distratta, senza cadere nella trappola di vuoti concettualismi, ha portato ovunque le sue ri-costruzioni di ricordi d'impressione. Che ritrova immutati nei suoi fugaci ritorni. Ancorché avviatosi da una rappresentazione figurativa della natura, prettamente "mediterranea", aggirandosi per le campagne e le gravine, gli altipiani murgiani e le marine. In una rappresentazione di tante tessere cromatiche, immerse in una luce meridiana, a seconda le stagioni ed i cicli naturali. Attraversando lame scoscese, strapiombi, tratturi, steppe aride e pascoli, dune e spiagge d'arenili. Col disegnare le asperità e le pietre erose, gli sterpi e le vegetazioni spontanee; sino a tagliare lontanissimi orizzonti in alto, a margine della tela. Sotto cieli iridescenti di luci, nelle ore del giorno e della notte, col sole o sotto gravide nubi, ridotti ad una striscia severa. Gli anni e i decenni non sono trascorsi invano, se l'artista come tutti gli artisti, insofferenti con la maturità, si rinnovano nella coerenza di un linguaggio che si evolve. Talché ha vo-

luto elevare lo sguardo andando "oltre" quella linea. Per navigare nell'avventura di cieli immensi, che dal nuovo millennio, hanno invaso l'intera superficie della tela, invertendo e riducendo sul basso il profilo lineare della natura, che si percepisce nell'ombra. Venticinque opere, "I cieli stellati" e le "Gravine" sono dunque le opere, che Natale Addamiano presenta in questa esposizione, al Chiostro del Bramante, Spazio gallerie, a Roma; il complesso museale, in una contaminazione di richiami, a due passi da P.zza Navona, dal 28 marzo al 2 maggio. In parallelo ad una raccolta di acquarelli di Joseph Mallord William Turner (1775-1851), che Matteo Galbiati, curatore della mostra, legge, in naturale convergenza con l'artista pugliese. Una "pittura che racconta la luce", un colore poetico che si esprime attraverso un segno-materia capace di far vibrare l'immagine in una luce atmosferica cangiante.

Quali riflessioni emozionali sui crepuscoli e i notturni, le albe umide con nebbioline di aurore, le sere di calde estati, nell'immensità di spazi, dove punteggiano stelle e firmamenti di galassie lontane e pulsanti, dagli effetti languidi e struggenti. O luci abbacinanti, d'un fascino solare irresistibile, nel mistero d'impalpabili silenzi, che pervadono gli strapiombi della Murgia, tagliati da ombre severe, in minuzie di tessere musive.

Manlio Chieppa

## Con gli Insomnium e i Tribulation al Demodè serata death metal

Il metal internazionale approda a Bari. Per la prima volta al Sud Italia, i finlandesi Insomnium porteranno al Demodè Club il death metal melodico che li ha resi famosi in tutto il mondo; special guest dell'evento la band svedese Tribulation, un altro esordio al Sud Italia in una grande metal night promossa da RockCult, A Desert Odyssey e Testudo Eventi, in collaborazione con Bagana Rock Agency e Demodè Club. L'appuntamento per gli amanti delle sonorità nordiche è martedì 27, apertura porte alle 20.30, inizio concerto alle 21.45. Biglietti in prevendita nel circuito bookingshow, ticket disponibili anche il giorno dell'evento al botteghino. Per informazioni: [www.rockcult.com](http://www.rockcult.com) o 347.687.38.64.

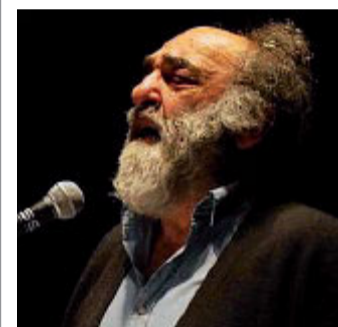


Gli Insomnium porteranno al Demodè il loro death metal melodico

CULTURA &amp; SPETTACOLI

ALL'ANCHECINEMA

## Haber interpreta Bukowski



Alessandro Haber

La stagione del teatro polifunzionale AncheCinema prosegue sabato 24 alle 21, con "Haberowski" con Alessandro Haber (info: 329.611.22.91). Lo spettacolo, nato da un'idea di Manuel Bozzi e prodotto dall'associazione Auroom, oltre ad Haber vede in scena Alfa Romero (tromba e duduk) e Andrea Guzzoletti (visual Olivander).

Haber interpreta, recita, canta ma, soprattutto, vive i testi e le poesie originali di Charles Bukowski accompagnato dalla musica elettronica di Alfa Romero e da un visual ideato da Manuel Bozzi e Olivander in una continua interazione con il pubblico. Un'esperienza sonora e visiva coinvolgente e di grande qualità artistica.

KISMET / NON PIÙ 25 MARZO  
"Piccoli misteri" slitta al 15 aprile

Lo spettacolo "Piccoli misteri" in programma al Teatro Kismet domenica 25 marzo alle 18 per la stagione "Famiglie a teatro" è stato rinviato a domenica 15 aprile alle 18. I biglietti già acquistati restano validi per la nuova data. L'eventuale rimborso potrà invece essere richiesto al punto vendita in cui è stato effettuato l'acquisto entro sabato 14 aprile. Per informazioni contattare il botteghino del Teatro Kismet, info 080.579.76.67 [botteghino@teatrokismet.it](mailto:botteghino@teatrokismet.it).